

«Il professore ha evitato il disastro»

Rutelli: il Parlamento si dimostri all'altezza, il sindacato fa il suo mestiere

ROMA - Onorevole Rutelli, la manovra cambia ma continua a piacere poco anche alle forze che sostengono il governo.

«E' dura, non c'è dubbio, ma se non l'avessimo fatta di tale entità e se Monti non fosse riuscito a convincere i nostri partner europei, non solo sarebbe fallito l'ultimo consiglio europeo, ma saremmo stati i responsabili del disastro dell'Europa. Il governo si è dimostrato all'altezza e altrettanto dovrà fare il Parlamento».

Non pensa però che i 1400 emendamenti presentati dimostrino una scarsa solidarietà alla linea del rigore?

«Il Terzo Polo ha avuto un atteggiamento molto responsabile e le nostre richieste di modifica sono state precise e selettive. Noi abbiamo messo avanti l'interesse del Paese e sono convinto che il Parlamento si muoverà su questa linea anche nelle modifiche che verranno fatte per rendere più equi alcuni provvedimenti».

Il sindacato però non la ritiene

equa. Non teme una stagione di scioperi?

«Il sindacato fa il suo mestiere e con una manovra così dura non poteva non dire la propria. E' importante che il sindacato tratti sul welfare, così come è importante che ci sia un confronto sulla riforma del mercato del lavoro. Il ruolo dei sindacati è decisivo per tenere a freno il populismo estremista e il populismo leghista».

Basterà questa manovra a convincere i mercati o Monti sarà costretto a tornare a Bruxelles?

«L'Europa garantisce i mercati del percorso virtuoso che intendiamo percorrere nel rientro dal debito, ma senza rischiare di avvitarsi in una recessione. In questo senso il nuovo trattato europeo, e il ruolo della Bce, saranno importantissimi nei prossimi giorni e saranno lo scudo che può permetterci di reggere la speculazione. Noi però dobbiamo fare la nostra parte».

La Gran Bretagna si è chiamata fuori dal nuovo trattato. Ci saranno conseguenze per l'Italia?

«Dobbiamo evitare che ciò porti ad un isolamento. Cameron ha fatto una scelta nazionalista sa-

pendo di non poterla spuntare con il Parlamento e tantomeno in un referendum. Ora noi dobbiamo accelerare con la scrittura del trattato a Ventisei per creare

una barriera di sicurezza a difesa dell'euro e dell'Italia. Contemporaneamente dobbiamo però rilanciare altri capitoli della cooperazione europea dove gli inglesi sono indispensabili».

Tipo?

«L'integrazione della difesa europea dove gli inglesi sono forza determinante. Con loro abbiamo collaborato in tutte le operazioni, l'ultima in Libia. Londra è un pilastro atlantico e dobbiamo evitare che la divaricazione sull'euro spacchi la Manica dal resto dell'Europa».

Torniamo alla manovra. Ci sono due temi che sono rimasti fuori: le frequenze televisive e l'Ici per la Chiesa. Si farà qualcosa?

«Intanto sull'Ici si è parlato solo della Chiesa ma ci sono anche le banche e molti altri enti no-profit. Inoltre chi lo ha fatto non vuole riconoscere il grande ruolo di servizio pubblico della Chiesa. Faccio un esempio. Il mio parroco gestisce, nello spazio interno della parrocchia, un par-

cheggio e con i soldi si assicura tutte le settimane la mensa per i poveri, il sostegno agli anziani

indigenti e l'alloggio a senza casa e rifugiati. Mi chiedo di che cosa stiamo parlando? Se poi ci sono attività esclusivamente economi-

che è giusto che siano assoggettate all'Ici; questo è già previsto dalla legge ed è giusto evitare elusioni».

E le frequenze?

«Non possono rientrare nei saldi della manovra, ma sono favorevole a fare un'asta».

Si metterà mano anche agli stipendi dei parlamentari?

«Assolutamente sì. Occorre adottare subito la media europea prendendo l'indennità degli eurodeputati che è stata di recente uniformata proprio a danno dei nostri eletti. Quando si chiedono sacrifici di questa entità agli italiani, è giusto che chi li vota li faccia per primo. In fase di conversione del decreto legge, per iniziativa parlamentare, penso si possa intervenire subito».

Ma.Con.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Sugli stipendi di deputati e senatori dobbiamo subito adeguarci alla media europea

Il leader dell'Api promuove i provvedimenti anti-crisi

Il trattato Ue sarà lo scudo contro la speculazione

